

1648 ma Cesare fusse giudice delle pretensioni, che tiene il Guastalla per sei mila scudi di entrata. Dopo altre conditioni per sicurezza, e validità del trattato, la sola Republica di Venezia come mediatrice vi si comprendeva, dati sei mesi di tempo per dichiarare quei altri Principi, che nominar vi si dovestero di comune consenso. Era stato negli anni addietro discorso, e poco meno, che stabilito, che rompendosi a Cesare da' Turchi la guerra, fusse egli dalla Francia con certa portione di forze soccorso: ma hora nello stringere se ne ritirarono i Francesi col solito dubbio di pregiudicare al commercio, & all'amicitia con la Porta Ottomana. Nè gl'Imperiali se ne curarono, essendo Cesare dopo sì lunghi travagli altrettanto ansioso di respiro, e di quiete, quanto alieno dal provocare l'armi temute de' Turchi. Tutto ciò alla Francia spettava; ma la capitulatione, che concerneva la Svetia, era in molti capi l'istessa per tutto ciò, che alle conditioni generali, alle cautele, & alle prerogative de' Principi d'Imperio s'apparteneva: ma ne' punti della Religione, e de' beni Ecclesiastici, mostrando i Francesi di non ingerirsi, confermata restava la transattione di Passau del mille cinquecento cinquantasei. Si rimettevano tanto il possesso de' beni di Chiesa, che gli affari Ecclesiastici, & insieme i civili nello stato, in cui erano del mille seicento ventiquattro, per trattarne poi amabilmente, senza che per tal causa alterar mai si dovesse la pace. Si compartiva in alcune città il governo con voti pari tra' Cattolici, & i Protestanti, e ciò pure si estendeva agli ordinarii conventi d'Imperio, ammettendosi i Calvinisti a godere della pace religiosa, che prima i soli Luterani abbracciava. Per soddisfazione concedevasi alla Svetia l'Arcivescovato di Bremen, salva la libertà della città, & il Vescovato di Verden, costituendosi con ciò Stato immediato d'Imperio con voto nelle Diete. In oltre la città, & il porto di Vismar, la Pomerania inferiore coll' Isola di Rugen, e nell'ulteriore Stetin, Dam, Glocou, l'Isola di Volin, e nel Vescovato di Camin i dritti, che vi tenevano i Duchi di Pomerania. Il resto della Pomerania superiore col Vescovato di Camin cedeva all'Elettore di Brandenburg, a conditione, che la di lui linea masculina mancando, tutto ricadesse

nel-

*Contrassegno di firma, che le sopraddette Potenze facevano della Republica di Venezia.*